

IL VELIERO

NOTIZIARIO dell'Associazione Italiana Fisioterapisti- Regione Lombardia

Concorso Miglior Tesi 2014/15

Guarda la [pagina dedicata](#).

SERVIZIO ECM PER I SOCI

AIFI si occupa di inserire, anche direttamente, nella banca dati del Co.Ge. A.P.S., che registra i crediti ECM, eventuali esoneri, esenzioni, tutoraggi e pubblicazioni dei soci che ne faranno richiesta. Il servizio di certificazione ECM da parte di AIFI era già attivo tramite accesso diretto al sito del Co.Ge.A.P.S., ora sarà possibile richiederlo anche direttamente alla segreteria AIFI, ma **in entrambe le modalità solo per i fisioterapisti iscritti ad AIFI!** Visita la [pagina dedicata del sito](#)

La Commissione Affari Sociali della Camera approva il Ddl sulla Responsabilità Professionale.

di Gianluca Rossi

Carissimi Colleghi,

da pochi giorni è stato approvato dalla Commissione Affari Sociali della Camera il Disegno di Legge sulla Responsabilità Professionale che tante parole, scritte e orali, ha fatto nascere negli addetti ai lavori e non (ora il testo passerà in altre Commissioni pertinenti per alcuni aspetti della tematica e una volta pronto approderà in Parlamento).

I tanti casi di denuncia delle Persone assistite verso i Professionisti sanitari necessitano di un iter chiaro e definito ed anche della possibilità sia di chi denuncia sia di chi è denunciato di vedere il termine del contenzioso entro tempi non "biblici".



Servizi per i Soci

Carissimi Soci A.I.FI. Lombardia grazie per esservi iscritti all'Associazione per permettere ad essa di esistere e perseguire gli scopi e gli obiettivi statuari e congressuali.

Di seguito elenchiamo i servizi a voi offerti:

- . Consulenza Fiscale e Legale
 - . Consulenza, collaborazione e organizzazione di eventi divulgativi.
 - . Consulenza per Liberi Professionisti
 - . Consulenza per Dipendenti Pubblici e Privati
 - . Assicurazione Professionale
 - . Assicurazione infortuni e vita
 - . Convenzioni
 - . Eventi Formativi con agevolazioni.
 - . Consulenza sulla formazione
 - . Utilizzo logo associativo (biglietti da visita, brochure, targhe, ecc..)
- Segreteria aperta 3 giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle h 11 alle h 14).

Su QS potete trovare la bozza approvata e i commenti della Redazione.

Voglio, brevemente, soffermarmi su alcuni aspetti.

Art. 6 : cita le Società Scientifiche come base per arrivare alla definizione delle linee guida e buone pratiche cui attingeranno i giudici nei contenziosi aperti. Interessante su questo argomento il parere di Slow Medicine in merito (<http://www.slowmedicine.it/notizie/401-lettera-aperta.html>)

Art. 7 comma 4: sancita ancora una volta (se ve ne era bisogno) la responsabilità piena di chi attua.

Art. 10 comma 3: sancisce l'obbligo del Professionista che opera nelle strutture pubbliche e/o private di stipulare una polizza assicurativa a proprio carico.

AIFI da anni è pronta a questa eventualità con la polizza di R.C. che ogni Socio può acquistare a prezzi vantaggiosi. La polizza copre il singolo Professionista dal 1 gennaio di ogni anno al 28 febbraio dell'anno successivo (per dare l'opportunità di rinnovare l'iscrizione nei tempi adeguati).

Vi terremo aggiornati su questo argomento fondamentale.

INFO assicurazione

La sede è aperta :
Lunedì, Mercoledì, Venerdì
dalle h 11 alle h 14
Tel. 02-6433200
Fax. 02-66119397
segreteria@lombardia.aifi.net
segreteria.aifilombardia@gmail.com
aifilombardia@pec.it
Via Ponale 6 (ingresso Via A.Belloni 1)
MILANO
fermata "Ponale" MM5

Assemblea Costitutiva del GIS-TFTR

Sabato 28 novembre p.v. a Bagnolo San Vito (MN) si svolgerà alle h 17:45 l'Assemblea Costitutiva del Gruppo d' Interesse Specialistico di A.I.FI. sulle Terapie Fisiche e le Tecnologie Riabilitative (GIS-TFTR).

pratica autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali

Così cita il nostro Profilo Professionale e lo scopo di AIFI è quello di aiutare i Fisioterapisti a realizzare programmi riabilitativi sempre più appropriati ed efficaci per le Persone assistite che necessitano di fisioterapia per recuperare/raggiungere una qualità di vita massima.

Chi ha i capelli bianchi ricorda molto bene quali e quante terapie fisiche venivano somministrate in assenza di prove di efficacia, quanti programmi fisioterapici includevano l'utilizzo di apparecchiature elettromedicali che alla prova degli studi scientifici non sono risultati efficaci.

Il sistema salute ci chiede di essere sostenibili nell'appropriatezza programmatica e clinica, pertanto come Professionisti sanitari dobbiamo ricercare solide basi scientifiche di ciò che proponiamo ai Pazienti.

In questi anni a partire dal 1990 circa sono aumentate anche, nel numero e nella qualità, le tecnologie riabilitative ovvero quelle apparecchiature elettroniche, quelle macchine più o meno complicate, quegli strumenti a corde/pesi/bilanceri utili a raggiungere gli obiettivi prefissati dai vari programmi. Il Fisioterapista è tenuto a conoscere le varie tecnologie che sono efficaci e utili nell'ambito professionale in cui il professionista lavora.

Di seguito gli scopi del futuro GIS_TFTR

1. Promuovere la tutela dei diritti e la dignità delle persone assistite di ogni età , sostenendo una cultura della cura attenta alla qualità della vita, delle condizioni di salute e dell'autonomia. A tale scopo il GIS-TFTR intende contribuire a definire percorsi di prevenzione, cura e riabilitazione efficaci nel mantenere la salute in ogni fascia di età;
2. Promuovere e incoraggiare lo studio e la ricerca nell'ambito della fisioterapia, diventando il naturale punto di riferimento specialistico nell'area delle terapie fisiche e delle tecnologie riabilitative della Professione del Fisioterapista;
3. Potenziare gli strumenti d'intervento del Fisioterapista impegnato nell'ambito delle terapie fisiche e delle tecnologie riabilitative, a partire dall'utilizzo della Valutazione Funzionale quale strumento fondamentale di analisi e di intervento globale sui bisogni sanitari della persona assistita;
4. Stimolare la misurazione degli outcome e implementare l'applicazione di interventi la cui efficacia funzionale sia verificabile con strumenti validati dalla letteratura internazionale;
5. Contribuire all'elaborazione di Linee Guida nell'utilizzo delle Terapie Fisiche e delle Tecnologie Riabilitative, anche in collaborazione con Società Scientifiche;

6. Supportare scientificamente l'attività politica dell'Associazione Italiana Fisioterapisti (AIFI), fornendo materiale e partecipando a tavoli tecnici e ministeriali a nome di AIFI e insieme a rappresentanti politici designati da AIFI.
7. Valorizzare il ruolo del Fisioterapista come esperto delle Terapie Fisiche e delle Tecnologie Riabilitative all'interno dei Corsi di Laurea triennali in Fisioterapia e in altre professioni sanitarie;

Favorire scambi di idee e di esperienze tra specialisti italiani e stranieri interessati/specializzati in questo campo, con particolare riferimento alla World Confederation for Physical Therapy (WCPT);

Se sei interessato a queste tematiche ti aspettiamo a divenire Socio Fondatore del GIS-TFTR

Il Fisiomondo

(a cura di Alberto Culot)

I pazienti dovrebbero avere accesso diretto alla fisioterapia

Publicato il 10 Novembre 2015

I pazienti dovrebbero poter vedere un fisioterapista nell'ambulatorio del loro medico di famiglia, ha detto un esperto.

La professoressa Karen Middleton, direttore generale della Chartered Society of Physiotherapy, ha detto che i pazienti dovrebbero avere accesso diretto ad un fisioterapista del servizio sanitario nazionale piuttosto che aver bisogno di un rinvio dal loro medico di famiglia. Ciò lascerebbe libero il medico di famiglia GP di concentrarsi su altri casi, alcuni dei quali sono più gravi.

In un articolo sul sito web della BBC, ha scritto: "Se chiami l'ambulatorio locale, probabilmente puoi ottenere un appuntamento con il medico di famiglia o un infermiere. Ma se hai un problema comune, come un dolore alla schiena o al collo, dovresti anche essere in grado di vedere un fisioterapista? Noi pensiamo di sì - come fanno un numero crescente di medici, che stanno portando i fisioterapisti a lavorare al loro fianco.

Questi non sono fisioterapisti a cui il medico reinvia - il fisioterapista è primo punto di contatto del paziente incontrato al posto del medico.

Fino al 30% di carico di lavoro di un medico di famiglia può essere per problemi muscoloscheletrici, ed i fisioterapisti sono esperti in queste condizioni - ha quindi senso che loro vedano questi pazienti."

La professoressa ha dichiarato che i benefici per i pazienti sono molteplici - per accelerare l'accesso a un esperto, tagliando il numero di appuntamenti di cui hanno bisogno e, potenzialmente, per evitare l'intervento chirurgico.

Ha aggiunto: "Più qualcuno attende per un trattamento, maggiore è la probabilità che la sua condizione relativamente minore diventi cronica. Allora perché non vedere il fisioterapista in prima istanza? Un fisioterapista è in grado di valutare e fare diagnosi ad un paziente a quel primo appuntamento in modo che la riabilitazione inizi immediatamente. In molti casi, avranno solo bisogno di consigli su cosa fare ed il problema scomparirà. Questo poi consente di liberare posti in lista d'attesa per le persone che veramente hanno bisogno di ulteriore trattamento."

Ha spiegato che il nuovo sistema farebbe anche risparmiare soldi al Sistema Sanitario Nazionale.

"Dovresti vivere su Marte - o forse solo fuori del Regno Unito - per non essere a conoscenza degli urgenti ed enormi problemi che il Sistema Sanitario Nazionale affronta finanziariamente. Il nostro modello mostra che se anche un quinto dei pazienti che vedono il loro medico di famiglia per un problema muscoloscheletrico avesse visto invece un fisioterapista, si potrebbero salvare almeno 525 mila sterline all'anno per il Sistema Sanitario Nazionale. Questa è una stima prudente, tra l'altro, visto che si guarda solo il risparmio di quella visita iniziale.

Ulteriori risparmi verrebbero dalla riduzione di appuntamenti per follow-up, un minor numero di esami, come radiografie e risonanze ed un numero inferiore di rinvii a cure di secondo livello negli ospedali.”

La signora Middleton ha detto che c'era la necessità di sfatare i miti, come quello per cui non è sicuro saltare la fase del medico di famiglia.

“I fisioterapisti sono addestrati per identificare ciò che noi chiamiamo red flags - evidenza di malattia grave - ed invierebbero sempre i pazienti al medico più appropriato”, ha detto, “La ricerca ha dimostrato praticamente che non ci sono bandiere rosse mancate dai fisioterapisti.”

Liberamente tratto e tradotto da: <http://home.bt.com/news/uk-news/patients-should-have-direct-access-to-physiotherapy-11364015654324>

1° GISPT International Conference

14-15 novembre 2015
(intervista a Paola Moreschi-
Formazione GISPT)

Sabato e domenica u.s. si è svolto al Sermig di Torino il 1° GISPT International Conference a cui erano presenti oltre 120 colleghi e relatori provenienti da varie parti del mondo.

Tra i più attivi organizzatori di questo evento, cui ho potuto partecipare grazie al gradito invito del Presidente del GISTP Carlo Ramponi, vi è stata Paola Moreschi, Socia Aifi Lombardia.

Paola ci dici qual'è il tuo ruolo nel GISPT e da quanto sei Dirigente nello stesso?

Ho iniziato la collaborazione con il GISPT nel 2013 e, dopo un primo periodo in cui mi sono dovuta ambientare ed orientare, dal 2014 mi occupo principalmente della formazione.

Nel week end abbiamo assistito ad un Congresso Internazionale che nulla aveva da invidiare alle kermesse di Società scientifiche che da vari decenni sono attive....quanto e quale impegno è costato?

Organizzare ASRCONFERENCE è stato molto molto impegnativo. Tutti noi del Direttivo lavoriamo e ci dedichiamo alle attività del GISPT nei ritagli di tempo ma per questo primo evento

internazionale abbiamo impegnato serate e parti di nottate tra mail e chiamate Skype ma il risultato ci ha decisamente ripagato.

Le relazioni ascoltate sono state praticamente tutte di notevole spessore e hanno lasciato stimoli ad approfondire tematiche, a leggere articoli scientifici citati, a modificare qualcosa nella propria pratica clinica...come avete tessuto relazioni così importanti con Società scientifiche mediche, con Federazioni sportive e con Associazioni del settore?

Stiamo lavorando duramente e a tutti i livelli per far capire il valore che possiamo esprimere. Alcuni di noi hanno relazionato durante eventi formativi e congressuali importanti guadagnando la stima di importanti società scientifiche che proprio per questo ci hanno appoggiato per ASRCONFERENCE (Sif, Sigascot, Fisiobrain, I.S.Mu.L.T.); altri hanno lavorato sul campo durante manifestazioni sportive e anche questo ci ha permesso di avere il supporto di numerose realtà sia federali che non (su tutte la Federazione



Scherma per cui abbiamo prestato servizio

durante gli Italiani Assoluti che si sono svolti a giugno a Torino).

IFSPT era presente con il suo Presidente la Dr.ssa Nicola Phillips e il Segretario Maria Constantinou. Si è avuta la certezza di una loro ampia soddisfazione sia per l'organizzazione sia per la caratura scientifica; cosa dietro le quinte hanno aggiunto in proposito?

Nicola e Maria ci hanno fatto capire che erano molto soddisfatte e felici di come era andato il congresso, logisticamente ma soprattutto per l'alto livello scientifico espresso, e questo ci ha permesso di rafforzare ulteriormente il rapporto con la federazione internazionale.



Ci spieghi cos'è il "processo di accreditamento SPT italiano" e perché un Fisioterapista che ama lo sport come parte della sua professione dovrebbe realizzarlo?

Il processo di accreditamento prevede il riconoscimento della figura dello SPORT PHYSIO tramite una sorta di bilancio delle competenze, dell'esperienza e del percorso formativo del professionista, fatto questo gli si indicherà cosa gli manca per coprire tutte le 11 competenze previste dal profilo stabilito dalla IFSPT (International Federation of Sports Physical Therapy).

La dottoressa Constantinou ci ha spiegato come in Australia ora come ora, a 15 anni dall'avvio del processo di riconoscimento, le federazioni sportive lavorino solo con fisioterapisti sportivi accreditati, questo deve essere il nostro faro, il nostro obiettivo.

Il mondo dello sport sta cominciando a comprendere l'importanza fondamentale della nostra professione, si potranno anche aprire spazi occupazionali non indifferenti. Tu sei andata sulle pagine della rivista Sportweek della Gazzetta dello Sport in un articolo che parlava di Federica Pellegrini. Credi anche tu che qualcosa stia finalmente modificandosi nelle scelte degli staff sanitari delle Società sportive?

La strada è ancora lunga, spesso nei team l'allenatore tende a portare persone che già conosce e di cui si fida (e se ci pensiamo è normale così) ma nei processi di inserimento di nuove colleghi comincia a farsi largo la meritocrazia come termine di selezione. Speriamo di poter aiutare il processo di specializzazione dei colleghi che siano interessati all'ambito sportivo.

Quali saranno i futuri passi formativi del GISPT e ci sarà spazio per chi è interessato a dare una mano negli Uffici del Direttivo?

Come gruppo continueremo a proporre corsi dal taglio sportivo e atti a coprire le competenze mancanti.

Nel GISPT abbiamo bisogno di tutte le mani che abbiano voglia di fare, di tutti i colleghi di valore che vogliano provare a migliorare le cose.

Siamo arrivati alla conclusione della nostra intervista. Ringraziandoti per la tua disponibilità sono a chiederti l'ultima cosa ovvero di dirci cosa ci aspetta di interessante e costruttivo nel 2016 per chi si associa al GISPT.

Oltre ad offrire ai Soci la possibilità di aggiornarsi continuamente tramite gli abbonamenti a riviste scientifiche di livello, credo proporremo tre corsi di formazione nuovi tra cui un paio con il collega Phil Glasgow che sarà a capo della spedizione olimpica inglese.

Vorremmo poi trovare altre occasioni come quella degli Assoluti di Scherma per essere presenti sul campo e dare ai Soci che ne avranno voglia la possibilità di capire come si lavora in realtà e competizioni sportive di alto livello.

Cercheremo di poter essere un punto di appoggio per i colleghi che vogliono intraprendere la strada della fisioterapia sportiva.

Paola Moreschi
formazionegissport@gmail.com

2° Congresso Nazionale dell'Associazione Disfunzioni del Sistema di Movimento (DSM). (Intervista al Presidente Guido Barindelli)

Sabato 21 novembre si è svolto il 2° Congresso Nazionale dell'Associazione Disfunzioni del Sistema di Movimento (DSM) presso l'Università di Milano-Bicocca. Come si è arrivati a questo evento che, tra l'altro, ha visto oltre 300 persone presenti? (in massima parte Fisioterapisti)

Innanzitutto vorremmo esprimere la nostra gratitudine per la numerosa affluenza, che ha visto replicare quella della prima edizione del 2013.

Lo spirito che ci ha portato ad organizzare un secondo Congresso nazionale è quello che sta alla base della nostra mission come Associazione: condividere e divulgare il più possibile le conoscenze in nostro possesso poiché rappresentano un patrimonio culturale per i fisioterapisti, qualsiasi sia la metodologia o il concetto da essi adottati.

Inoltre, vorremmo far scaturire un confronto critico e costruttivo con le altre scuole di pensiero e con le altre figure professionali dell'ambito sanitario.

Siamo convinti che il dialogo sia la strada da percorrere per la nostra crescita professionale in quanto fisioterapisti.

Nel Congresso il tema principale era la stiffness vista da ingegneri, neurofisiologi e fisioterapisti. In sintesi perché è importante comprendere questa caratteristica della muscolatura del corpo umano?

Principalmente perché la pratica clinica di ogni giorno ci pone di fronte a quesiti che non possono essere riconducibili a problemi esclusivi di forza o lunghezza muscolare. Ci spieghiamo meglio: molti pazienti presentano movimenti disfunzionali, non muovendosi secondo gli standard chinesiológicos nonostante le lunghezze e le forze muscolari siano ottimali all'esecuzione dei test. Dunque, il concetto di flessibilità/rigidità relativa sembrerebbe essere l'ipotesi che meglio può spiegare questa condizione

Parliamo dell'Associazione DSM. Da chi è gestita e cosa si prefigge?

La neonata Associazione DSM, fondata i primi di novembre del corrente anno (per la precisione 04/11/2015), è gestita e animata da un gruppo di fisioterapisti, amici e collaboratori da diversi anni, che utilizza quotidianamente i concetti sviluppati presso la Washington University di St. Louis da Shirley Sahrman e associati.

Come già accennato, il nostro scopo principale è quello di divulgare e condividere il concetto



delle Sindromi da Disfunzione del Sistema di Movimento. Per conoscere meglio nel dettaglio i nostri obiettivi vi consigliamo però di consultare lo Statuto dell'Associazione sul nostro [sito](#).

Come entrare e partecipare alle attività dell'Associazione?

Per avere informazioni dettagliate vi suggeriamo nuovamente di consultare lo Statuto dell'Associazione che trovate pubblicato sul [sito](#)

Il Fisioterapista e' una professione ad alto valore sociale. Una buona clinica fisioterapica aiuta la Persona Assistita a migliorare la qualità di vita. Avete in mente o già state attuando iniziative rivolte alle Associazioni dei malati?

Ci siamo già attivati in questo senso da qualche anno, organizzando incontri in diversi comuni e coinvolgendo la Cittadinanza. Inoltre, stiamo promuovendo presso l'Ordine dei medici di base di diverse aziende sanitarie serate di sensibilizzazione perché crediamo che il concetto delle disfunzioni del sistema di movimento abbia una forte impronta per quanto concerne l'aspetto preventivo.



Terminiamo chiedendoti a quando il prossimo Congresso e se avete già idea del tema principale

Il prossimo congresso si terrà nel 2017 poiché il nostro intento è quello di creare un appuntamento fisso ogni due anni. Il tema principale non è stato ancora deciso: sarà frutto di valutazioni e confronto rispetto all'evoluzione dei diversi spunti accademici che ci si presenteranno durante quest'arco di tempo.

E' online su youtube una raccolta delle fotografie scattate nella giornata della Fisioterapia in Piazza del 12 settembre 2015

<https://youtu.be/E3BCCF-o0-U>

FORMAZIONE: “Le lesioni della cuffia dei rotatori”

(di **Francesca Gusmeroli**)

Sabato 24 e domenica 25 ottobre si è tenuto, nella splendida cornice naturalistica della cascina Borgofrancone di Gera Lario (Co), il corso su “le lesioni della cuffia dei rotatori”.

Patrocinato da AIFI e organizzato dallo studio Pirani & Simonetta di Morbegno (So), il corso ha permesso a 27 colleghi di addentrarsi nel mondo affascinante della spalla, articolazione tra le più complesse ma intriganti del corpo umano.

Guidati dal fisioterapista Francesco Inglese, che da anni si occupa di patologie di spalla a Forlì e collabora con l'equipe del dottor Porcellini di Cattolica, abbiamo avuto la possibilità di rivedere l'anatomia funzionale della spalla, i sintomi che ne accompagnano e caratterizzano le varie patologie e i principali tests clinici da effettuare per poter valutare correttamente la spalla del paziente.

Tra le varie patologie particolare importanza è stata data alle lesioni della cuffia dei rotatori, con accenni alle instabilità, alla tendinopatia calcifica e alla capsulite adesiva.

Parte del corso è stata dedicata alla pratica effettuata sia tra di noi sia con dei pazienti (tre per la precisione).

Abbiamo osservato le nostre spalle, la loro mobilità e gli atteggiamenti posturali che potevano nascondere problematiche di spalla; abbiamo provato, divisi in piccoli gruppi, le tecniche di mobilità passiva necessarie per il recupero del completo ROM.

I 3 pazienti presentavano apparentemente tutti lesioni della cuffia dei rotatori mentre dopo un'attenta osservazione, un'anamnesi accurata e una valutazione coerente e precisa (anche degli esami strumentali) il programma riabilitativo di due pazienti sarebbe stato impostato su protocolli per l'instabilità.

Alla fine del weekend ci siamo sentiti arricchiti nelle nostre competenze riguardo alle patologie/ disfunzioni di spalla e incentivati a osservare e valutare con maggiore attenzione i pazienti che presentano sintomi relativi a questa affascinante articolazione.



28 NOVEMBRE 2015

Convegno "Atleta Top Level e il Vicino di Casa" Bagnolo San Vito (MN)

h 17:45

Costituzione del Gruppo Interesse Specialistico A.I.FI. Terapie Fisiche e Tecnologie Riabilitative

14 MARZO 2016

Corso Maitland (2016-17) in collaborazione con NewMaster. Milano.

I N PROGRAMMAZIONE

Giornate formative con SIF

BLS-D

Nuova Riforma Sanitaria

<http://lombardia.aifi.net/formazione/>